

38° PREMIO SERGIO AMIDEI Gorizia 18–24 Luglio 2019
Premio internazionale alla migliore sceneggiatura
Palazzo del Cinema/Hiša Filma, Parco Coronini Cronberg

Catalogo 2019



38° PREMIO SERGIO AMIDEI Gorizia 18-24 Luglio 2019

Premio internazionale alla migliore sceneggiatura.

Palazzo del Cinema/Hiša Filma, Parco Coronini Cronberg

Catalogo 2019

38° PREMIO SERGIO AMIDEI
Premio internazionale
alla migliore sceneggiatura

Associazione culturale "Sergio Amidei"
Associazione Palazzo del Cinema/Hiša Filma
DAMS-Università degli Studi di Udine
Comune di Gorizia

Giuria del Premio internazionale alla
migliore sceneggiatura (in ordine alfabetico):
Francesco Bruni, Silvia D'Amico, Massimo
Gaudioso, Dorian Leondeff, Francesco Munzi,
Giovanna Ralli, Marco Risi

Presidente Associazione culturale
"Sergio Amidei":
Francesco Donolato

Direzione:
Giuseppe Longo

Segreteria:
Martina Pizzamiglio, Marco Treu

Coordinatore del programma:
Simone Venturini, in collaborazione
con Andrea Mariani

Le sezioni sono state ideate
e realizzate da (in ordine alfabetico):
Diego Cavallotti, Mariapia Comand, Francesco
Donolato, Simone Dotto, Giuseppe Longo,
Sara Martin, Roy Menarini, Matteo Oleotto,
Martina Pizzamiglio, Leonardo Quaresima,
Steven Stergar, Simone Venturini

Responsabili pubblicazioni:
Margherita Merlo, Mattia Filigoi, Silvia Mascia

Responsabile ospitalità e logistica:
Marco Treu

Ufficio Stampa:
ATEMPORARYSTUDIO di Samantha Punis
e Giovanna Felluga; Coordinamento: Samantha
Punis; Referente per il Premio: Camilla Borz

Progetto grafico:
Think Work Observe
Webmanager & Webdesigner:
Tmedia S.r.l.
Sito internet a cura di:
Mattia Filigoi
Spot ideato e realizzato da:
Ivan Gergolet
Fotografo ufficiale:
Andrea Tomasin & staff Social media team

Responsabili accreditati e Infopoint:
Chiara Canesin, Silvia Mascia
Operatori tecnici:
Ivo Mauri, Jacopo Renner, Sandro Zanirato
Sottotitoli:
Intertitola
Mostra Casa Azul di Giulia Iacolutti
a cura di:
studiofaganel

Social-Media Team/Info Point/Account
di sala:
Elia Budicin, Caterina Cabrelli, Mattia
Callagher, Annalisa Gatti, Massimo Geraci,
Diego Gaiotto, Mattia Gratton, Giulia Ianniello,
Lorenzo Macor, Luca Midena, Sveva Nistri,
Raluca Paiu

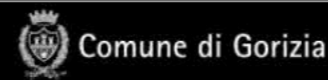
Si ringrazia per la preziosa collaborazione:
Confindustria Venezia Giulia
La nave di Teseo
Ordine dei giornalisti del Friuli Venezia Giulia
L'Image S.r.l.
Ludoteca comunale di Gorizia-Assessorato
al Welfare
Associazione culturale Crisalide
Associazione di Promozione Sociale Agorè
studiofaganel
Agenzia Spada Viaggi

Le retrospettive sono state realizzate in
collaborazione con:
Centro Sperimentale di Cinematografia-
Cineteca Nazionale, Cineteca di Bologna,
Cineteca Lucana, La farfalla sul mirino, VIGGO
S.r.l., Deutsches Filminstitut Filmmuseum,
Deutsche Kinemathek, Rai Teche, BELVA Film,
Blueprint Film, La lanterna magica, Kinotitles,
Solares Fondazione delle arti, Ciao Ragazzi
S.r.l., La Camera Ottica-Film and Video
Restoration, Mediateca.GO "Ugo Casiraghi",
Athena Cinematografica, Cinema2000, P.G.A.,
Tesla Production, Creepmaker Studios,
Mafarka Film

Un ringraziamento speciale:
Carmen Accaputo, Andrea Antoni, Francesca
Arcidiacono, Laura Argento, Julian Bodewig,
Cosma Bonasia, Diego Bressan, Mattia
Callegher, Chiara Canesin, Luigi Casalboni,
Sara Casoli, Frank Castle, Diego Cavallotti,
Flavio Cecere, David Cej, Silvio Celli, Luca
Chinaglia, Giovanni Cioni, Mirko Cisilino,
Christophe Clavert, Maria Coletti, Mary
Comin, Pamela Coppola, Daniela Currò,
Manuela D'Innocenzo, Simone Dotto, Giacomo
Fantini, Gianluca Farinelli, Cristina Feresin,
Marco Fortunato, Ivan Gergolet, Giovanni
Grasso, Lea Gudelj, Gianluca Guerra, Anke
Hahn, Martino Isola, Carlos Kaiser, Nicola
Lancellotti, Amelie Latscha, Felice Laudadio,
Johnny Lawrence, Eugenio Lio, Enrico Magrelli,
Kristina Markova, Petra Marlazzi, Gaetano
Martino, Andrea Meneghelli, Paolo Merghetti,
Mario Milosa, Henri Moninou, Anna M. Moroni,
Anna Naressi, Cristian Natoli, Aurora Olivo,
Martina Orlando, Anna Palombini, Lisa Parolo,
Petra Pavsic, Marco Pellegrini, Andrea Peraro,
Alberto Picco, Francesco Pinotti, Fosca Pozzar
Colinassi, Igor Princic, Samantha Punis,
Alessio Reja, Angiola Restaino, Ristorante
Rosenbar (Michela Fabbro e Piero Loviscek),
Massimiliano Rossi, Angela Ruzzoni, Cosetta
Saba, Angela Bianca Saponari, Gianandrea
Sasso, Federico Scargiali, Bruno Schleinstein,
Elisabetta Sgarbi, Steven Stergar, Daniele
Terzoli, Chiara Toffolo, Leonardo Tognon,
Nicole Trevisan, Giulia Vacante, Mario
Valentini, Cristina Visintini, Santo Vizzini

Partner ufficiali:
ZKB Credito Cooperativo di Trieste
e Gorizia-Società Cooperativa
Azienda Agricola Livio Felluga
Torrefazione Goriziana Caffè
Confindustria Venezia Giulia
Azienda Agricola Roncùs
Antonio Ferraro-Laboratorio pizza
Consorzio Tutela Vini Collio
Azienda Agricola BorgosanDaniele
Marzoli&Nanut S.n.c.
Transmedia S.r.l.
Future my wines
Morus Morâr
Trattoria al Sabotino

Media Partner:
Mediacritica.it



PREMIO SERGIO AMIDEI
38° Premio internazionale alla migliore
sceneggiatura

Organizzato e ideato da:
Associazione culturale "Sergio Amidei"
Associazione Palazzo del Cinema/Hiša Filma
DAMS–Università degli Studi di Udine

Con la collaborazione e il contributo di:
Comune di Gorizia

Con il contributo di:
Regione Friuli Venezia Giulia
Fondazione Cassa
di Risparmio di Gorizia
Camera di Commercio I.A.A.
Venezia Giulia

Con il patrocinio di:
Agis Tre Venezie
Associazione 100autori
Promo Turismo FVG

Catalogo a cura di:
Margherita Merlo, Mattia Filigoi
e Silvia Mascia

Testi:
Gabriele Baldaccini, Maria Ida Bernabei,
Dorothea Burato, Leonardo Cabrini, Michael
Castronuovo, Diego Cavallotti, Chiara
Checcaglini, Mariapia Comand, Mary Comin,
Eleonora Degrassi, Elvira Del Guercio, Erasmo
De Meo, Francesco Donolato, Simone Dotto,
Martina Farci, Mattia Filigoi, Matteo Genovesi,
Luca Giagnorio, Giovanni Grasso, Francesco
Grieco, Stefano Lalla, Martina La Rochelle,
Sara Martin, Silvia Mascia, Roy Menarini,
Margherita Merlo, Andrea Moschioni Fioretti,
Teresa Nannucci, Matteo Oleotto, Vincenzo
Palermo, Edoardo Peretti, Martina Pizzamiglio,
Greta Plaitano, Leonardo Quaresima, Eleonora
Roaro, Juri Saitta, Steven Stergar, Simone
Venturini, Roberta Verde, Paolo Villa, Martina
Zanco, Rodolfo Ziberna, Marco Zilioli

ISBN 978-88-944674-0-6

 Transmedia

INTRODUZIONE

Capitolo A Premio internazionale alla migliore sceneggiatura	16
Capitolo B Premio all'opera d'autore: Margarethe von Trotta	32
Capitolo C Premio alla cultura cinematografica: Sergio Toffetti	54
Capitolo D I film liberano la testa: il nuovo cinema tedesco (1965–1984)	60
Capitolo E Spazio off: registe, antropologhe, osservatrici	94
Capitolo F Scrittura seriale: romanzi di formazione	108
Capitolo G Il cinema di Giovanni Cioni	114
Capitolo H Racconti privati, memorie pubbliche	122
Capitolo I Amidei Kids	136
Capitolo L Pagine di cinema	140
Capitolo M Dialoghi sulla sceneggiatura	146
Capitolo N Eventi speciali	150
Indice dei film A—Z	158

CAPITOLO E

Noi

Regia: Benedetta Valabrega
Soggetto e sceneggiatura:
Benedetta Valabrega
Fotografia: Benedetta Valabrega
Montaggio: Benedetta Valabrega
Musiche: Alessandro Drudi,
Francesco Fratini
Produzione: CSC – Centro
Sperimentale di Cinematografia
Origine: Italia 2018
Durata: 55'

Premi: *Visioni Italiane* (2019): Premio
Visioni DOC Giovani, Premio Speciale
Visioni DOC, Premio Visioni DOC al
Miglior Autore (Benedetta Valabrega)

Interpreti: Paola Toscano (sé stessa),
Stefano Valabrega (sé stesso), Caterina
Diamanti (sé stessa), Federica Valabrega
(sé stessa), Paola Valabrega (sé stessa)

QUATTRO GENERAZIONI RACCONTANO (LITIGIOSAMENTE) IL LORO INCONSCIO FAMILIARE



NOI, 2018

Nato come saggio di fine corso per il Centro Sperimentale di Cinematografia di Palermo, *Noi* è un documentario sulla famiglia di Benedetta Valabrega, discendente da ebrei deportati ad Auschwitz. È un *home movie* che racconta affettuosamente la vita, i ricordi e

l'intimità della giovane regista, delle due sorelle, dei genitori e dell'anziana nonna. Ma che racconta soprattutto le liti e i conflitti che hanno segnato la storia della famiglia, susseguendosi come un *leitmotiv* transgenerazionale in grado di aprire una riflessione sulla memoria individuale e collettiva.

Esplosivo come l'audio che irrompe nei titoli di testa, è il litigio tra sorelle che apre il film – uno dei tanti litigi che costituiscono lo scheletro di questo bellicoso diario familiare, raccontato dalla camera sporca e disinvolta dell'*home movie*. «Zio Daniele e papà hanno smesso di parlarsi [...], poi zio Ugo e nonno Bruno, papà e nonno Bruno, zio Daniele e nonno, poi nonna... e noi con papà Stefano»: ripercorrendo a ritroso la genealogia della famiglia, pare emergere

una linea di scontro permanente che segna il modo di stare al mondo dei Valabrega.

«Perché gli stessi conflitti continuano a ripetersi?»: per rispondere a questa domanda Benedetta, la sorella minore, decide di risalire al «luogo e al momento precisi nel quale il conflitto si è innescato», ovvero al settembre 1943 quando, dopo l'Armistizio, i suoi bisnonni Leone e Anita imposero ai figli Ugo e Bruno di abbandonare Roma per fuggire dai nazisti. Una cacciata salvifica: loro moriranno ad Auschwitz mentre i figli, fuggendo a piedi da Roma a Napoli, si metteranno in salvo incontrando gli americani.

Attraverso un racconto delicato e mai pesante, scandito da un prezioso dialogo intergenerazionale, la giovane regista si fa carico di ipotizzare come il continuo antagonismo possa aver costituito, per la sua famiglia, una via per elaborare il trauma della Shoah, e di raccontare per immagini quanto l'eredità di un simile evento possa presentarsi stratificata nelle vite dei sopravvissuti. Il fardello della ferita collettiva si combina in questa storia con il fardello dei vissuti individuali, dei rimorsi che seguono le scelte fatte e dei rimpianti che accompagnano quelle non fatte. Il grande tema della colpa inespiable – «Chi deve essere punito per questo? Chi è il responsabile?» –, questo peso trasmesso di generazione in generazione, arriva qui a plasmare le aspettative che i genitori hanno sui figli: l'autorevole nonna parla della difficoltà di scegliere la propria strada, il padre non approva la scelta della figlia di fare la regista, rivendicando di avere per lei ben diverse aspettative professionali in terra straniera. Lo stesso

padre che trova la sua personale via di elaborazione del trauma nell'agonismo – le estenuanti camminate in montagna, le maratone, l'adozione di una vera e propria «idea agonistica dell'esistenza» che presenta alle figlie come modello – ma che, contemporaneamente, non sa dire di no al suo cagnolino. In questo senso – e posto al crocevia di storie individuali e Storia collettiva – è da leggere anche il rapporto della famiglia Valabrega con l'America, che ha rappresentato la salvezza per i nonni Bruno e Ugo, ma che costituisce per ogni generazione di figli una possibilità incombente, un obbligato “rito di passaggio” col quale bisogna via via confrontarsi. Un esilio forzato con cui fa i conti la maggiore delle sorelle, Federica, che ha assunto su di sé la volontà paterna accettando di vivere oltreoceano ma che, come tutti gli espatriati, si trova ora appesa a un'identità a metà.

Individuatane la radice, ai discendenti Valabrega non resta allora che cercare di sanare il conflitto tramite un atto dal sapore psicomagico: ripercorrere a piedi, in senso inverso, la strada che fecero Bruno e Ugo in quel settembre 1943, per cercare di ricucire la ferita che quel giorno si aprì. Ma come un litigio tra sorelle aveva aperto il film, così un altro litigio tra sorelle lo chiude su questo viaggio riparatore che «niente» ha aggiustato, «quasi niente» ha insegnato ma che quantomeno ha permesso a chi lo ha seguito di avere coscienza del proprio inconscio familiare.

MARIA IDA BERNABEI

Capitolo A Premio internazionale alla migliore sceneggiatura;
Capitolo B Premio all'opera d'autore: Margarethe von Trotta;
Capitolo C Premio alla cultura cinematografica: Sergio Toffetti;
Capitolo D I film liberano la testa: il nuovo cinema tedesco
(1965-1984); Capitolo E Spazio off: registe, antropologhe,
osservatrici; Capitolo F Scrittura seriale: romanzi di formazione;
Capitolo G Il cinema di Giovanni Cioni; Capitolo H Racconti privati,
memorie pubbliche; Capitolo I Amidei Kids; Capitolo L Pagine

A

ISBN 978-88-944674-0-6



9 788894 467406 >